



AZIENDA SANITARIA LOCALE TO1

Via San Secondo, 29 - 10128 Torino Tel. +39 011 566 1 566
Codice Fiscale/Partita Iva 09737640012

Ufficio stampa

Notizie Flash

In Italia colpisce circa 186.000 soggetti ogni anno; è la prima causa di invalidità permanente, la seconda causa di demenza e la terza di morte. "Ictus cerebrale: cos'è, come si previene, come si cura" è il titolo dell'incontro che si svolgerà il prossimo 25 novembre, dalle 17 alle 19, presso la Sala Colonne dell'Ospedale Martini dell'Asl TO1.

L'organizzazione dell'incontro, inserita nell'ambito delle indicazioni regionali per il paziente con ictus, è a cura della Struttura Complessa Neurologia, diretta dalla dr.ssa Daniela Leotta e vedrà la partecipazione, oltre che dei neurologi ospedalieri, degli specialisti ambulatoriali coinvolti nella gestione del paziente con ictus cerebrale, ossia fisiatri, geriatri, psicologi.

L'incontro informativo è rivolto ai pazienti affetti da malattia cerebrovascolare e ai loro familiari, ma anche a tutte le persone "sane" che vogliono attuare una strategia di prevenzione degli eventi cerebrovascolari ischemici. Pazienti e associazioni porteranno, in uno spazio a loro dedicato, testimonianze dirette di chi ha vissuto in prima persona l'esperienza di ammalarsi di ictus e avranno l'occasione di presentare le iniziative intraprese.

Sono quasi un milione in Italia le persone colpite da questa malattia. Una parte degli ictus, in particolare quelli legati alla patologia aterosclerotica, potrebbero essere evitati con una maggiore conoscenza ed attenzione ai cosiddetti fattori di rischio, come uno stile di vita sbagliato: è quindi importante conoscere che cos'è l'ictus, anche nelle sue manifestazioni transitorie (T.I.A.) e a che cosa è dovuto, per prevenirlo. Ed è fondamentale che queste conoscenze vengano capillarmente estese alla popolazione "sana", ma con fattori di rischio che agiscono nell'ombra, danneggiando progressivamente varie strutture ed organi fino a manifestarsi con un evento cerebrovascolare acuto con esiti non più recuperabili sul piano funzionale.